

LA CONVENZIONE EUROPEA

IL SEGRETARIATO

**Bruxelles, 17 dicembre 2002 (23.01.03)
(OR. FR)**

CONV 466/02

NEW VERSION

CONTRIB 176

NOTA DI TRASMISSIONE

Mittente: Segretariato

Alla: Convenzione

Oggetto: **Contributo del sig. Jacob Söderman, membro della Convenzione
"Il posto del mediatore europeo nella futura Costituzione europea"**

Il segretario generale della Convenzione ha ricevuto dal sig. Jacob Söderman, membro della Convenzione, il contributo ripreso in allegato.

Strasburgo, 12 dicembre 2002

Contributo del Mediatore europeo alla Convenzione europea

"Il posto del Mediatore europeo nella futura Costituzione dell'Unione europea "

I diversi progetti di Costituzione dell'Unione europea che sono stati proposti differiscono in maniera considerevole per quanto riguarda il trattamento dato al Mediatore europeo. Sembra che queste differenze derivino più dall'incertezza relativa al ruolo del Mediatore europeo propria dei Trattati attualmente esistenti, che da una scelta politica degli autori di tali progetti. Con questo contributo ci si pone l'obiettivo di spiegare perché e dove inserire la figura del Mediatore europeo all'interno della Costituzione.

Perché inserire il Mediatore europeo nella Costituzione?

Nella maggior parte dei Paesi l'esistenza, l'indipendenza ed il mandato del Mediatore sono considerati sufficientemente importanti per essere inseriti nella Costituzione.

L'istituzione del Mediatore è uno dei maggiori successi costituzionali dei nostri tempi; essa è presente in oltre 100 Paesi ed in tutti i continenti. Fu creata in Europa ed attualmente la maggior parte degli Stati membri ed i 10 Paesi candidati all'adesione nel 2004 hanno un Mediatore.

Il Mediatore dimostra un attaccamento ai valori fondamentali dell'Unione, quali la democrazia, lo Stato di diritto e il rispetto dei diritti dell'uomo.

Numerosi sono i Paesi in cui la figura del Mediatore è stata istituita dopo la caduta delle dittature, a voler dimostrare il loro impegno verso la democrazia, lo Stato di diritto ed i diritti dell'uomo. E' quanto è avvenuto in Portogallo, in Spagna ed in numerose nuove democrazie dell'Europa dell'est.

Il ruolo chiave del Mediatore europeo per avvicinare l'Unione europea ai cittadini

Con la creazione di un Mediatore per l'Unione europea si voleva cercare di promuovere un'amministrazione più aperta, responsabile ed al servizio dei cittadini, al fine di migliorare le relazioni tra l'amministrazione europea e questi ultimi.

In quale parte della Costituzione dovrebbe essere inserito il Mediatore?

(i) Il Mediatore europeo dovrebbe essere inserito nella parte della Costituzione relativa alle istituzioni dell'Unione, accanto al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni.

Perché: La figura del Mediatore è contenuta nel Trattato CE, come il Comitato delle regioni ed il Comitato economico e sociale. Tutti e tre questi organi sono stati menzionati nella dichiarazione di Laeken in quanto hanno avuto lo Statuto di osservatore nella Convenzione sull'avvenire dell'Europa, così come accadde in occasione della Convenzione responsabile per la redazione della Carta sui diritti fondamentali dell'Europa.

(ii) La parte della Costituzione relativa ai diritti dei cittadini dovrebbe contenere il diritto di presentare una denuncia al Mediatore europeo.

Perché: Da quando il Mediatore ha cominciato la sua attività nel 1995, 11 000 cittadini hanno esercitato il loro diritto di presentare una denuncia. Le istituzioni hanno migliorato il loro comportamento a seguito delle indagini del Mediatore, contribuendo ad un'amministrazione più aperta, responsabile ed al servizio del cittadino. Informazioni dettagliate sul lavoro del Mediatore sono disponibili in una nuova guida per i cittadini, dal titolo "Cosa può fare per voi il Mediatore europeo?"

(iii) La natura parlamentare del Mediatore europeo dovrebbe essere citata, includendo tra le funzioni costituzionali del Parlamento europeo la nomina e la supervisione del Mediatore. *Perché: numerose costituzioni nazionali prevedono che il Parlamento nomini e supervisioni il Mediatore, al fine di garantirne la sua indipendenza.*

Il mandato del Mediatore potrà essere previsto nella prima (i) o nella seconda (ii) delle sezioni di cui sopra, a seconda della struttura generale della Costituzione.

Nota di base: le disposizioni esistenti nei Trattati

Le disposizioni del Trattato che costituisce la Comunità europea relative al Mediatore europeo sono state aggiunte dal Trattato di Maastricht.

In base all'articolo 21 del Trattato CE, il diritto di presentare una denuncia al Mediatore europeo è uno dei diritti della cittadinanza europea.

L'articolo 195 del Trattato CE contiene due elementi di importanza costituzionale. In primo luogo, esso prevede che il Parlamento europeo deve nominare e controllare il lavoro del Mediatore. In secondo luogo, descrive il mandato del Mediatore europeo e definisce l'ambito delle indagini ed i soggetti legittimati a presentare una denuncia. Il Mediatore europeo può condurre indagini riguardanti casi di cattiva amministrazione nell'azione delle istituzioni o degli organi comunitari, salvo la Corte di giustizia ed il Tribunale di primo grado nell'esercizio delle loro funzioni giurisdizionali. Qualsiasi cittadino dell'Unione o qualsiasi persona fisica o giuridica che risieda o abbia la sede sociale in uno Stato membro dell'Unione può presentare al Mediatore.

Inglobando il "terzo pilastro", l'articolo 41 del TUE ha ampliato il campo di applicazione dell'articolo 195 del Trattato CE.

Il mandato del Mediatore europeo è descritto anche nell'articolo 43 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.